



VENETO LAVORO

# la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO NEL TERZO TRIMESTRE 2017

**Sintesi Grafica**

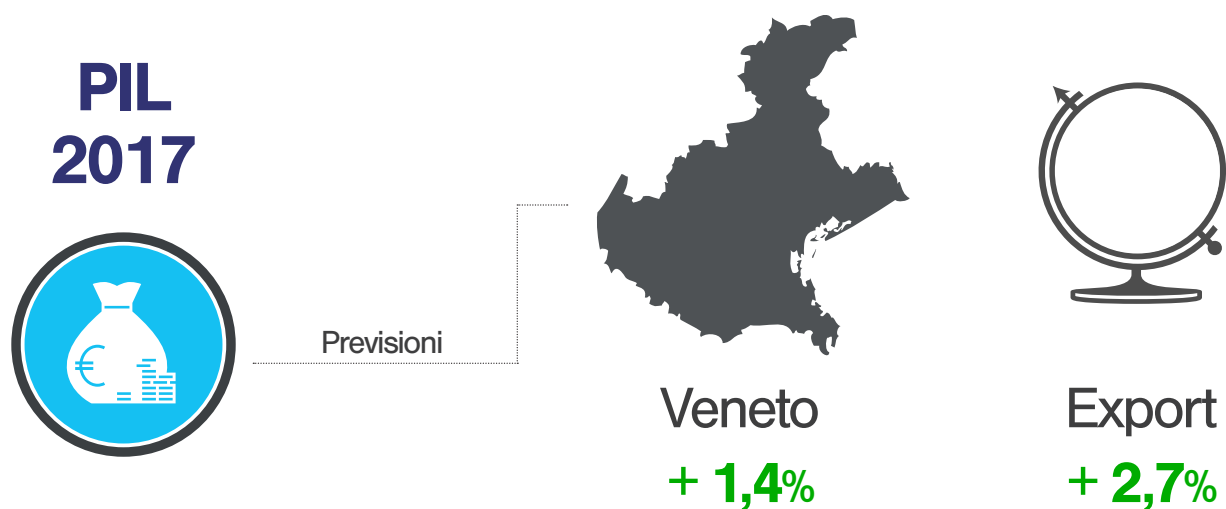
**Novembre 2017**



VENETO LAVORO

## LE PREVISIONI

Il trend di crescita previsto per il 2017 e per l'avvio del 2018 nei Paesi dell'area euro si sta rafforzando e le ultime stime disponibili lo collocano concordemente sopra il 2%. Stessa tendenza in Italia dove la crescita si sta assestando su livelli superiori a quelli attesi: la stima preliminare del **Pil nazionale** pubblicata dall'Istat a novembre è pari al +1,5%, grazie al contributo sia della domanda interna che di quella estera. Per il **Veneto**, Prometeia stima una crescita del **Pil regionale** pari al +1,4%, ma si tratta di un valore non ancora coordinato con le evidenze più recenti su base nazionale e perciò destinato a essere rivisto al rialzo. A fare da traino su base regionale sono gli investimenti fissi lordi (stimati al +3,3%), l'export (+2,7%) e la spesa delle famiglie (+2,8%).



Prometeia - Ottobre 2017

I segnali positivi provengono da più fonti: l'**occupazione dipendente** si conferma in crescita su base annua, le procedure di fallimento nelle **situazioni di crisi aziendale** sono ancora in diminuzione (-48% nel terzo trimestre 2017), il **ricorso alla Cassa integrazione** continua a calare (-57%) e le **immatricolazioni auto**, dopo il calo del trimestre precedente, sono di nuovo in ripresa (+9,7%).

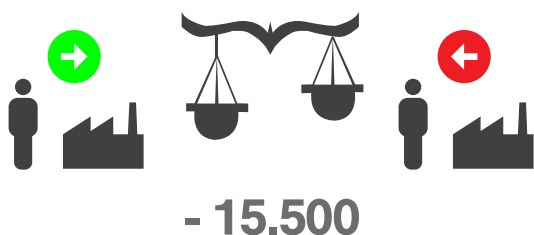
**SINTESI GRAFICA**

## SALDO POSIZIONI LAVORATIVE

Il 2017 sta confermando le tendenze già viste l'anno precedente: un **rallentamento delle performance occupazionali all'interno comunque di un trend sempre positivo** e caratterizzato dalla crescita dei rapporti di lavoro a tempo determinato. **Nell'ultimo anno le posizioni di lavoro recuperate sono state 39.400**, nonostante il saldo tra assunzioni e cessazioni del terzo trimestre 2017 si sia rivelato negativo (-15.500). Si tratta tuttavia di un risultato atteso, in quanto il periodo successivo alla conclusione della stagione estiva è storicamente caratterizzato dalla cessazione di numerosi contratti a termine. Il fatto che tale tipologia contrattuale abbia registrato un notevole incremento nella prima parte dell'anno non fa altro che accentuare tale tendenza. Complessivamente a partire dal primo trimestre 2015 le posizioni di lavoro in essere sono aumentate di circa 156.000 unità, generando così non solo **il totale recupero dei posti di lavoro persi nell'arco della crisi**, ma anche l'avvio di una **nuova fase di crescita occupazionale**.

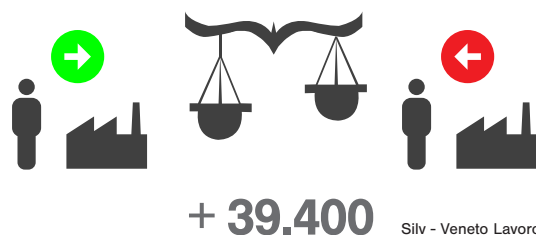
Terzo trimestre 2017

Assunzioni Cessazioni



Ottobre 2016 - Settembre 2017

Assunzioni Cessazioni



Silv - Veneto Lavoro

## L'OCCUPAZIONE

Il terzo trimestre del 2017 è caratterizzato da una **forte crescita delle assunzioni** (229.000 a fronte delle 191.000 del terzo trimestre 2016), soprattutto per quanto riguarda i **giovani** (+25% per un totale di 86.800 assunzioni) e gli **anziani** (+51% per un totale di 21.500 assunzioni). L'**aumento delle cessazioni** è stato tuttavia più consistente (+26%) e determina un peggioramento del saldo occupazionale, sia per la componente maschile (-8.600) che per quella femminile (-6.900) e tanto per gli italiani (-10.800) quanto per gli stranieri (-4.700). Conferme sul momento congiunturale positivo arrivano però dai dati sui **licenziamenti**, in diminuzione del 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono invece tornate ad aumentare le **dimissioni** (+28%), dopo la contrazione osservata a seguito dell'introduzione della procedura di comunicazione online.

Assunzioni Cessazioni



Silv - Veneto Lavoro

## I SETTORI

La crescita delle posizioni lavorative dipendenti nell'ultimo anno ha interessato **tutti i comparti produttivi** ed è risultata evidente soprattutto nei **servizi** (+28.400) e in particolare nel **commercio e turismo** (complessivamente +12.500). Positivo anche il saldo annuale dell'**industria** (+10.300), in particolare **metalmeccanica** (+7.400), mentre in **agricoltura** la crescita è più limitata (+700). Tra i pochissimi settori con saldo annuo negativo si segnalano i **servizi finanziari** (-700) e il **tessile-abbigliamento** (-1.100). Su base trimestrale, i saldi sono invece generalmente negativi, con pochissime eccezioni (agricoltura +5.600, industria alimentare +700, istruzione +11.400). Come logico attendersi, la stagionalità ha inciso in senso negativo soprattutto sul **turismo** (-24.200). A livello di qualifiche, il trimestre si è rivelato positivo solo per le **professioni intellettuali** (+9.400), trainate dal settore dell'istruzione, e per gli **operai semi-specializzati** (+900), mentre è stato particolarmente negativo, come conseguenza delle tendenze settoriali, per le **professioni qualificate dei servizi** (-18.100). Sotto il profilo territoriale, il saldo negativo risulta più accentuato in territori a vocazione turistico-commerciale quali **Venezia** (-19.600) e **Belluno** (-2.200), mentre nelle aree con saldo positivo (**Padova, Treviso, Verona**) il risultato occupazionale è comunque inferiore a quello registrato nel 2016.



Istruzione



Professioni intellettuali



Padova



Turismo



Professioni qualificate dei servizi



Venezia

## I CONTRATTI

Nel terzo trimestre del 2017, in linea con l'andamento generale dell'occupazione nel periodo, tutte le tipologie contrattuali di lavoro dipendente mostrano un saldo negativo, ma su base annua la variazione tra assunzioni e cessazioni rimane positiva. La crescita tendenziale si conferma trainata dall'**aumento dei contratti a termine** (+29.800), soprattutto grazie al buon andamento del settore turistico nell'ultimo anno, e, in misura più ridotta, dai **contratti di apprendistato** (+6.900), che confermano i segnali di ripresa emersi da fine 2016. Sui contratti a tempo determinato incidono anche fattori normativi che, ad esempio, hanno fatto rientrare in tale tipologia contrattuale rapporti di lavoro in precedenza regolati tramite voucher, collaborazioni e lavoro intermittente. Le **posizioni di lavoro a tempo indeterminato** (+300) rimangono sostanzialmente quelle raggiunte alla fine del 2015, che aveva rappresentato un anno record per questa tipologia contrattuale in virtù dei generosi incentivi all'assunzione previsti. Il saldo trimestrale negativo riduce l'espansione del **lavoro somministrato tramite agenzia**, che rimane tuttavia positivo su base annua (+2.100). Il dato più eclatante si conferma quello relativo ai **contratti di lavoro intermittente** (*job on call*), triplicati rispetto al 2016: 15.200 attivazioni a fronte delle 5.700 dello scorso anno, con un saldo trimestrale positivo per circa 700 posizioni di lavoro. È stata questa la risposta di una buona parte delle aziende, soprattutto di quelle attive nei comparti del commercio e del turismo, alla soppressione dei voucher del marzo scorso. Proprio riguardo ai nuovi strumenti introdotti in materia di lavoro occasionale, ovvero il **contratto di prestazione occasionale Presto** per le imprese e il **Libretto Famiglia** per le prestazioni in ambito domestico, i primi dati sembrano mostrare una netta flessione rispetto ai livelli raggiunti precedentemente dal lavoro accessorio tramite voucher. Tra le altre tipologie contrattuali, si conferma la crescita dei **tirocini** (11.800 attivazioni nel trimestre) e il costante calo delle **collaborazioni** (saldo -1.100), mentre il **lavoro domestico**, che riguarda sempre più anche lavoratori italiani (ora il 22% del totale), si attesta sugli stessi livelli degli anni precedenti.



1. Crescita economica superiore alle aspettative
2. Occupazione in crescita su base annua
3. Forte incremento delle assunzioni,  
anche tra i giovani



1. Saldo trimestrale più negativo del  
corrispondente trimestre del 2016
2. Performance negativa dei servizi finanziari e  
del tessile-abbigliamento anche su base annua
3. Crescita della quota di rapporti part time

# la bussola



VENETO LAVORO

[www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)